



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

Fondo per il sostegno alla transizione industriale

Il Fondo per il sostegno alla transizione industriale ha l'obiettivo di favorire l'adeguamento del sistema produttivo italiano alle politiche UE sulla lotta ai cambiamenti climatici.

Dotazione finanziaria primo sportello 300 mln di euro

Il 50% delle risorse è riservata alle imprese energivore (inserirle nell'elenco tenuto dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali – CSEA, relativo alle imprese a forte consumo di energia ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge 20 novembre 2017, n. 167).



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Si rivolge a **imprese di qualsiasi dimensione** e operanti sull'intero territorio nazionale, che, alla data di presentazione della domanda devono:

- essere regolarmente costituite, iscritte e «attive» nel registro delle imprese;
- operare in via prevalente nei settori estrattivo e manifatturiero di cui alle sezioni B e C della classificazione ATECO 2007;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- non essere già in difficoltà al 31 dicembre 2019;
- non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- aver restituito somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia obblighi contributivi.
- non trovarsi in una delle seguenti situazioni di esclusione :
 - a) risultino destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni;
 - b) i cui legali rappresentanti o amministratori siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
 - c) nei cui confronti sia verificata l'esistenza di una causa ostativa ai sensi della disciplina antimafia di cui decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
 - d) che si trovino in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative



Cosa finanzia

I programmi di investimento devono perseguire almeno una delle seguenti finalità:

- **una maggiore efficienza energetica nell'esecuzione dell'attività d'impresa o un cambiamento fondamentale del processo produttivo oggetto di intervento;**
È prevista anche l'ammissibilità di spese accessorie, **nel limite del 40%**, connesse **all'installazione di impianti da autoproduzione di energia da Fonti Rinnovabili**, idrogeno e impianti di cogenerazione ad alto rendimento.
- un uso efficiente delle risorse, attraverso una **riduzione** dell'utilizzo delle stesse anche **tramite il riuso, il riciclo o il recupero di materie prime e/o l'uso di materie prime riciclate** o un **cambiamento fondamentale del processo produttivo oggetto di intervento.**



I progetti devono

- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso al Fondo
- prevedere spese complessive ammissibili di **importo compreso tra 3 e 20 milioni di euro**
- essere realizzati **entro 36 mesi** dalla data di concessione del contributo (con una eventuale proroga del termine di ultimazione del programma non superiore a 12 mesi).
- Prevedere l'entrata in funzione e la piena operatività degli investimenti oggetto dei programmi di sviluppo agevolato entro il medesimo termine di 36 mesi eventualmente prorogabile di 12 mesi.



Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento relative all'acquisto ed alla costruzione di immobilizzazioni che riguardino:

- Suolo aziendale e relative sistemazioni (entro il 10% dell'investimento totale ammissibile)
- Opere murarie e assimilate (nel limite del 40% dell'investimento totale ammissibile e solo se funzionali agli obiettivi ambientali)
- Impianti e attrezzature varie di nuova fabbricazione
- Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate



Sono ammesse, inoltre, le **spese per la formazione del personale**, nello specifico:

- spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione (spese di viaggio, alloggio, materiali e forniture con attinenza diretta al progetto, ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione);
- i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione.



Agevolazioni concedibili

Le agevolazioni, a **fondo perduto**, sono concesse alle condizioni ed entro i limiti previsti dal Regolamento GBER e dalla sezione 2.6: “Aiuti a favore della decarbonizzazione» del “Quadro temporaneo”.

In particolare:

Con riferimento all'introduzione di misure tese al miglioramento dell'efficienza energetica, le agevolazioni sono pari:

- al 30% delle spese ammissibili, se tali spese sono state individuate confrontando i costi dell'investimento con quelli di uno scenario controfattuale in assenza dell'aiuto.

Sono previste maggiorazioni del 20% per le piccole imprese, del 10% per le medie imprese, del 15% per investimenti effettuati nelle zone a e del 5% per investimenti effettuati nelle zone c.

Qualora le spese ammissibili siano state determinate considerando il 100 % dei costi totali di investimento, l'intensità e le relative maggiorazioni vengono ridotte del 50%.



Qualora venga richiesta l'applicazione dalla sezione 2.6 del Temporary Framework, le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto e pari al 40% dei costi agevolabili se determinati come differenza tra i costi del progetto e i risparmi sui costi o le entrate supplementari, rispetto alla situazione in assenza degli aiuti.

Sono previste maggiorazioni del 20% per le piccole imprese, del 10% per le medie imprese e del 15% per investimenti in grado di ridurre il consumo energetico di almeno il 25%.

Qualora le spese ammissibili siano state determinate considerando il 100 % dei costi totali di investimento, l'intensità scende al 30%.



Con riferimento agli investimenti relativi **all'installazione di impianti da autoproduzione**, sono concesse agevolazioni, pari al 45% per gli investimenti nell'autoproduzione di energia da fonti energetiche rinnovabili.

Sono previste maggiorazioni del 20% per le piccole imprese e del 10% per le medie imprese; al 30% per qualsiasi altro investimento. Sono previste maggiorazioni del 20% per le piccole imprese e del 10% per le medie imprese;

Con riferimento agli investimenti relativi **all'introduzione di misure tese ad un uso efficiente delle risorse**, sono concesse agevolazioni, pari al 40% delle spese ammissibili.

Sono previste maggiorazioni del 20% per le piccole imprese, del 10% per le medie imprese, del 15% per investimenti effettuati nelle zone a e del 5% per investimenti effettuati nelle zone c.

Per quanto concerne gli investimenti relativi al **cambiamento fondamentale del processo produttivo** le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto ed il valore dell'intensità è **disciplinata dalla carta degli aiuti a finalità regionale** in funzione della dimensione aziendale delle imprese richiedenti ed della zona oggetto di investimento.



La Misura

Nell'ambito dello sportello ogni impresa può presentare **una sola domanda di agevolazione per ciascuna unità produttiva**.

E' ammessa la presentazione di più domande di agevolazione, da parte della stessa impresa, purché riferite a diverse unità produttive ed a condizione che gli investimenti inseriti nell'ambito della singola domanda rispettino i requisiti dimensionali (tra 3 e 20 mln di euro).

Invitalia, decorso il termine finale per la presentazione delle domande, procede a formare una graduatoria funzionale a determinare l'ordine per l'avvio delle istruttorie, sulla base dei punteggi attribuiti ai singoli programmi di investimento.

Il punteggio attribuibile a ciascun programma di investimento è determinato sulla base dei risultati ottenuti a seguito della realizzazione del programma di investimenti in diversi ambiti ambientali.

Nel caso in cui ci fossero situazioni di parità di punteggio, sarà data preferenza alla domanda di agevolazione in cui il contributo risulti inferiore.



Modalità e termini per la presentazione delle domande di agevolazione

Le imprese possono presentare la domanda **esclusivamente on line tramite SPID del Legale Rappresentante** attraverso la procedura informatica accessibile nell'apposita sezione "Fondo per il sostegno alla transizione industriale-" del sito web di Invitalia (www.invitalia.it),

a partire **dalle ore 12:00 del 10 ottobre 2023**
e fino alle ore 12.00 del giorno 12 dicembre 2023.

Le domande sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l'ordine conseguito in graduatoria. Le domande valutate positivamente saranno ammesse alle agevolazioni fino a concorrenza delle risorse disponibili.



Domanda di agevolazione

Formulata secondo quanto indicato da Invitalia e firmata digitalmente deve contenere:

- a) i dati anagrafici dell'impresa richiedente, del soggetto firmatario, del referente, del titolare effettivo;
- b) l'indicazione delle finalità perseguite tra quelle individuate nel bando, la tipologia di intervento realizzata e i dati principali del programma di investimento proposto e dell'eventuale progetto di formazione del personale;
- c) le spese complessive dell'iniziativa, con l'indicazione degli importi corrispondenti a ciascuna delle voci di spesa ammissibili;
- d) gli elementi utili alla determinazione dei punteggi per la formazione della graduatoria;
- e) le agevolazioni richieste.



Alla domanda di agevolazione deve essere allegata la ***relazione tecnica economica*** in forma di **perizia asseverata** da parte di

- a) geologi, ingegneri e periti industriali iscritti all'ordine professionale di riferimento ovvero facenti parte dell'organico della società richiedente;
- b) EGE (Esperto in Gestione dell'Energia) accreditate UNI CEI 11339;
- c) ESCO accreditate UNI CEI 11352;
- d) organizzazioni accreditate ISO50001;
- e) organizzazioni accreditate UNI CEI EN ISO/IEC 17029 e UNI EN ISO 14065

Che attestati

- a) il risparmio energetico conseguibile all'interno dell'unità produttiva interessata dal programma di investimento, confrontando le prestazioni energetiche dell'unità produttiva calcolate sulla base di una misurazione o di una stima dei consumi energetici relativi ai 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda rispetto alla stima degli stessi consumi a seguito della realizzazione dell'intervento;
- b) l'eventuale quantità di energia da destinare all'autoconsumo prodotta da impianti di cogenerazione o di produzione di energia da fonti rinnovabili o idrogeno rinnovabile oggetto del programma di investimenti;
- c) il livello di circolarità nell'utilizzo delle risorse nell'unità produttiva interessata dal programma di investimento confrontando le prestazioni della predetta unità produttiva calcolate sulla base di una misurazione o di una stima dei consumi relativi ai 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda, rispetto alla stima degli stessi consumi a seguito della realizzazione dell'intervento.

